

Corriere Romagna

# Molino Spadoni, sciopero generale proclamato dai sindacati

## RAVENNA

Una sola azienda, il Molino Spadoni, non ha ancora aderito al rinnovo del contratto collettivo nazionale (Ccnl) per l'industria alimentare nel quadriennio 2019-2023, sottoscritto nella sua stesura definitiva il 25 gennaio tra Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil e dodici associazioni datoriali del settore e quindi proclama uno sciopero generale. «Nonostante i vari solleciti fatti all'azienda di applicare il Ccnl – spiegano Laura Mazzesi di Flai Cgil, Sergio Modanesi di Uila Uil e Roberto Cangioli di Fai Cisl – siamo ancora oggi di fronte a una netta chiusura, con molti lavoratori senza il rinnovo del loro contratto nazionale. Per questi motivi oltre a riconfermare la nostra azione di lotta, attraverso il blocco degli straordinari, delle flessibilità e delle prestazioni aggiuntive, proclamiamo lo sciopero generale per l'intera giornata del 13 marzo di tutti i lavoratori del Molino Spadoni. La nostra lotta continuerà affinché ogni lavoratore abbia riconosciuto il suo diritto al Ccnl».

E dire che la stesura definitiva del Ccnl consolida l'ottimo risultato raggiunto attraverso l'azione delle tre sigle sindacali, unita a quella dei lavoratori del settore. «Siamo di fronte a un rinnovo di grande valore – aggiungono i sindacalisti – che, oltre all'aumento salariale, riconosce alcuni aspetti normativi fondamentali come la classificazione del personale che andrà a definire le figure professionali di domani e il rafforzamento della formazione, attraverso il coinvolgimento di università e istituti di ricerca, in linea con gli obiettivi che il nostro paese si pone, all'interno del contesto europeo, in materia di digitalizzazione e di green economy, quindi di una nuova economia che richiede lavoratori qualificati».